

# **"ZIO LUPO"**

**FAVOLA DELL'EMILIA ROMAGNA**  
*di Italo calvino*

TANTO TEMPO FA, IN UN PAESE DELLA ROMAGNA, VIVEVA UNA BAMBINA MOLTO GOLOSA.

UN GIORNO DI CARNEVALE LA MAESTRA DICE AI BAMBINI:

-SE MI AIUTATE A RIORDINARE, VI DÒ LE FRITTELLE DOLCI.

MA QUELLA BAMBINA, NON VOLEVA RIORDINARE E CHIESE DI ANDARE IN BAGNO.

RIMASE LÀ, UN PÒ E QUASI SI ADDORMENTÒ. QUANDO TORNO IN SEZIONE, GLI ALTRI BAMBINI AVEVANO MANGIATO TUTTE LE FRITTELLE.

LEI ANDÒ A PIANGERE DALLA SUA MAMMA E LE RACCONTÒ TUTTA LA STORIA.

-STA BUONA, POVERINA. TI FARÒ IO LE FRITTELLE -DISSE LA MAMMA.

MA LA MAMMA NON AVEVA LA PADELLA DOVE POTERLE CUOCERE.

- VAI DA ZIO LUPO, A CHIEDERE SE PER FAVORE, SE CI PRESTA LA PADELLA.

- LA BAMBINA ANDÒ ALLA CASA DI ZIO LUPO. BUSSÒ: <TOC, TOC>.

- CHI È?

- SONO IO, LA BIMBA GOLOSA!

- ASPETTA, TANTI ANNI E TANTI MESI CHE NESSUNO BUSSA PIÙ A QUESTA PORTA!  
COSA VUOI?

- MI MANDA LA MAMMA A CHIEDERTI SE, PER FAVORE, CI PRESTI LA PADELLA PER CUOCERE LE FRITTELLE.

-ASPETTA CHE MI METTO IL CAMICIONE!

<TOC, TOC>.

-ASPETTA CHE MI METTO I MUTANDONI!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO I PANTALONI!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO UN CINTURONE, ALTRIMENTI MI CADONO I PANTALONI!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO LA GABBANA!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO GLI STIVALONI!

"TOC, TOC!

- ASPETTA CHE MI METTI IL CAPPELLONE!

<TOC, TOC>.

-ASPETTA CHE MI METTO LA CRAVATTA, VOGLIO ESSERE PROPRIO ELEGANTE PER TE!  
FINALMENTE ZIO LUPO APRÌ LA PORTA E LE DIEDE LA PADELLA.

-IO VE LA PRESTO, MA DÌ ALLA MAMMA, CHE QUANDO ME LA RESTITUISCE ME LA MANDI PIENA DI FRITTELLE, CON UNA PAGNOTTA DI PANE E UN FIASCO DI VINO.

- SÌ,SÌ PORTERÒ TUTTO.

**QUANDO ARRIVÒ A CASA, LA MAMMA PREPARÒ TANTE SQUISITE FRITTELLE DOLCI E NE FECE UNA PADELLATA PER ZIO LUPO.**

**PRIMA DI SERA, DISSE ALLA BAMBINA:**

**-PORTA LE FRITTELLE A ZIO LUPO, E ANCHE QUESTA PAGNOTTA DI PANE E QUESTO FIASCO DI VINO ROSSO.**

**LA BAMBINA, GOLOSA COM'ERA, PER STRADA COMINCIÒ AD ANNUSARE LE FRITTELLE.**

**- OH CHE BUON PROFUMINO! E NE ASSAGGIÒ UNA.**

**E UNA , DUE, TRE... ALLA FINE SE LE MANGIÒ TUTTE, E PER ACCOMPAGNARLE SI MANGIÒ TUTTO IL PANE E PER MANDARLE GIÙ SI BEVVE ANCHE IL VINO.**

**ORA NON AVEVA PIÙ NIENTE PER ZIO LUPO!**

**PER STRADA RACCOLSE DELLE "POLPETTE" DI SOMARO.**

**IL FIASCO LO RIEMPÌ D'ACQUA SPORCA CHE STAGNAVA IN UN FOSSO.**

**E PER PANE FECE UNA PAGNOTTA CON LA CALCINA DI UN MURATORE CHE CAMMINAVA PER LA STRADA. QUANDÒ ARRIVO DA ZIO LUPO GLI DIEDE TUTTA QUESTA ROBA.**

**ZIO LUPO ASSAGGIÒ UNA FRITTELLA.**

**- PUEC! MA QUESTA È UNA "POLPETTA "DI SOMARO!**

**VA SUBITO A BERE IL VINO PER TOGLIERSI IL SAPORE CATTIVO DI BOCCA.**

**- PUEC! MA QUESTA È ACQUA SPORCA!**

**ADDENTA UN PEZZO DI PANE E...**

**- PUEC! MA QUESTA È CALCINA! MI SI È ROTTO UN DENTE!**

**GUARDÒ LA BAMBINA CON OCCHI ROSSI COME IL FUOCO E DISSE:**

**- STANOTTE TI VENGO A MANGIARE! LA BAMBINA CORSE A CASA DALLA SUA MAMMA.**

**- STANOTTE VIENE ZIO LUPO E MI MANGIA! LA MAMMA COMINCIÒ A CHIUDERE TUTTI I BUCHI DI CASA AFFINCHÈ ZIO LUPO NON POTESSE ENTRARE, MA SI DIMENTICÒ DI CHIUDERE IL CAMINO. QUANDO FU NOTTE E LA BAMBINA ERA GIÀ A LETTO, SI SENTÌ LA VOCE DI ZIO LUPO DA FUORI.**

**- ADESSO TI MANGIO! SONO VICINO A CASA!**

**POI SI SENTÌ UN PASSO SULLE TEGOLE!**

**- ADESSO TI MANGIO! SONO SUL TETTO!**

**POI SI SENTÌ UN GRAN RUMORE GIÙ PER IL CAMINO:**

**- ADESSO TI MANGIO SONO NEL CAMINO!**

**LA BAMBINA GOLOSA PIENA DI PAURA DISSE ALLA MAMMA: - MAMMA, MAMMA C'È IL LUPO!**

**NASCONDITI SOTTO LE COPERTE!**

**- ADESSO TI MANGIO SONO NEL FOCOLARE!**

**LA BAMBINA SI FECE PICCOLA PICCOLA SOTTO LE COPERTE, TREMANDO COME UNA FOGLIA.**

**- ADESSO TI MANGIO! SONO NELLA CAMERA!**

**LA BAMBINA TRATTENNE IL RESPIRO.**

**- ADESSO TI MANGIO! SONO AI PIEDI DEL LETTO! AHMM, CHE TI MANGIO!**

**E FU COSÌ CHE SE LA MANGIÒ!**



**QUESTA FAVOLA DI PAURA, MA ANCHE DIVERTENTE, (SAPETE VERO COSA SONO IN REALTÀ LE POLPETTE DI SOMARO!?) AI BAMBINI PIACE PARTICOLARMENTE.**

**IL FINALE A VOLTE LO DECIDONO LORO.**

**SPESSO STABILISCONO CHE LA BIMBA GOLOSA VIENE MANGIATA, ALTRE VOLTE NO: ZIO LUPO LA PERDONA PERCHÈ LEI PROMETTE DI RISPETTARE QUELLE REGOLE CHE AVEVA TRASGREDITO.**